

alla vigilia del
60° anniversario dei Trattati di Roma

INSIEME PER L'EUROPA



“Vieni e aiutaci” (At 16,9)

VEGLIA ECUMENICA

presieduta da

Sua Em.za il Card. KURT KOCH

*Presidente del Pontificio Consiglio
per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*

Basilica dei Santi XII Apostoli

Roma, 24 marzo 2017

VEGLIA ECUMENICA

presieduta da

SUA EM.ZA IL CARD. KURT KOCH

*Presidente del Pontificio Consiglio
per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*

Basilica dei Santi XII Apostoli

Roma, 24 marzo 2017

CANTI INIZIALI

Dall'aurora al tramonto

Dall'aurora io cerco Te,
fino al tramonto Ti chiamo,
ha sete solo di Te,
l'anima mia come terra deserta.

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode, perché sei il mio Dio,
il mio riparo, mi proteggerai,
all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere,
perché sei il mio Dio,
unico bene, nulla mai potrà,
la notte contro di me.

Dall'aurora io cerco Te,
fino al tramonto Ti chiamo,
ha sete solo di Te,
l'anima mia come terra deserta,
ha sete solo di Te,
l'anima mia come terra deserta.

Preghiera semplice

Fai di me
Strumento della pace,
della Tua pace sì
strumento fai di me.

Dov'è odio
che io porti l'amore,
dov'è offesa
che io porti il perdono,
l'unità
dove c'è la discordia,
dov'è dubbio
che io porti la fede.
Ed il vero
Dove regna l'errore,

e speranza
a chi più non spera,
dov'è il pianto
che io porti la gioia,
dov'è il buio
che io porti la luce.
Fai di me
Strumento della pace,
della Tua pace sì
strumento fai di me.

Fa che non cerchi
Di essere io,
consolato
capito ed amato,
ma che io cerchi
di dare il mio Dio
consolare
capire ed amare.
Perché dando
Che poi si riceve,
perdonando
che si è perdonati,
e morendo
che poi si risorge a una vita
che dura per sempre.

Resta qui con noi

Le ombre si distendono,
scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore, è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare
il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.
Davanti a noi l'umanità
lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con te saremo sorgente d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà.

Vieni, Signore!

Vieni, Signore!
Con il tuo spirito,
manda il tuo amore
e il mondo cambierà ! (2 v.)

Gesù aveva detto ai suoi: vi dò la pace
Lo spirito consolatore io vi manderò.
Lo spirito ci insegnerà tutte le cose
e di Gesù ogni parola ci ricorderà.
Comunichiamo questa gioia a tutto il mondo
E un popolo senza confini noi saremo.
La forza ce la dà Gesù col suo Vangelo.
E' bella la Comunità, rendiamo grazie!

Tempo di ricominciare

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti
a Te, Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime
e verità, dacci il tuo perdono che risana l'anima,
con la Tua pace.
Padre nostro, tu che puoi, tutti i nostri debiti
prendili Tu

il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che,
brucia di più il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi
e lo chiediamo.

Oggi è il tempo di ricominciare,
tempo di perdono nella verità.
Per comporre in terra un firmamento,
stelle sopra il fango d'ogni povertà.
E l'unità.

Vieni dolce spirito scendi col tuo balsamo
Tu che lo puoi, dove il cuore sanguina quando grida l'anima
dentro di noi soffia via la cenere, dacci il tuo respiro di
misericordia.

Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici
di novità, fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina
fraternità, scendi fuoco limpido, scendi fiume carico
di primavera.

Oggi è tempo di ricominciare,
tempo di perdono nella verità per
comporre in terra un firmamento,
stelle sopra il fango d'ogni povertà.
Firmamento, stelle sopra il fango,
stelle che nel buio
brillano di più.
Firmamento, dal respiro immenso,
cielo sulla terra
se fra di noi sei Tu.
Oggi è il tempo ...
firmamento ...
dell'unità ... dell'unità ... dell'unità.

Inno alla Deipara

E veramente cosa degna chiamarti beata o Deipara,
sempre beata e tutta pura madre del nostro Dio.
Più venerabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei
Serafini.

Tu che senza corruzione hai generato il Dio Verbo.
Realmente Deipara noi ti magnifichiamo.

Popoli tutti acclamate

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre, voglio lodare, il tuo grande amor per noi.
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze, sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a te, al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà che in te.

PRESENTAZIONE

Lettura *dal Preambolo del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, dichiarato dai Capi di Stato il 29 ottobre 2004:*
"Ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, da cui si sono sviluppati i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, e dello Stato di diritto;
Convinti che l'Europa, ormai riunificata dopo esperienze dolorose, intende avanzare sulla via della civiltà, del progresso e della prosperità per il bene di tutti i suoi abitanti, compresi i più deboli e bisognosi; che vuole restare un continente aperto alla cultura, al sapere e al progresso sociale; che desidera approfondire il carattere democratico e trasparente della vita pubblica e operare a favore della pace, della giustizia e della solidarietà nel mondo;
Persuasi che i popoli d'Europa, pur restando fieri della loro identità e della loro storia nazionale, sono decisi a superare le antiche divisioni e, uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino;
Certi che, «Unita nella diversità», l'Europa offre ai suoi popoli le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ciascuno e nella consapevolezza delle loro responsabilità nei confronti delle generazioni future e della Terra, la grande avventura che fa di essa uno spazio privilegiato della speranza umana."

Intervento di Andrea Riccardi

Storico e Fondatore della Comunità di Sant'Egidio

MUSICA

INTRODUZIONE ALLA VEGLIA

Presidente Sia benedetto il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Padre nei Cieli,
tu che sei un Dio grande e santo, e tieni nelle tue mani
questo mondo e i destini di tutti i popoli, ti preghiamo,
guida le nazioni europee secondo il tuo meraviglioso
piano, per ora e per sempre.

Preghiera di ringraziamento

Padre nei Cieli,
Ti ringraziamo per tutto il bene che tu ci hai donato,
Grazie per il tuo Vangelo,
Grazie per tanti anni di pace dopo il dramma della
guerra,
Grazie per il crollo dei muri, la convivenza e la
collaborazione tra i nostri popoli,
Grazie per la libertà, il benessere, per la protezione
della nostra vita.

Richiesta di perdono

Padre nei Cieli,
Perdona il nostro peccato e la nostra insensibilità,
Perdona le nostre paure e le nostre fughe da ogni
responsabilità,
Perdona la nostra poca speranza e la nostra troppo
debole preghiera,
Perdona i nostri egoismi e i nostri nazionalismi,

Perdona la nostra indifferenza verso i rifugiati, uomini
e donne, bambini e anziani, arrivati in Europa,
Fa che il nostro vecchio continente possa ringiovanire
accogliendo chi fugge dalla guerra e cerca futuro,
Insegnaci a riconoscerli tutti come nostri fratelli
e nostre sorelle.

CANTO Kyrie eleison (3 v)

CANTO **Luce gioiosa**

Luce gioiosa della santa gloria, del Padre celeste
immortale.

Il Santo beato o Cristo Gesù, giunti al tramonto del sole.
Scorgendo la luce della sera, cantiamo il Padre il
Figlio e lo Spirito Santo Dio.

Tu sei degno in ogni tempo di essere celebrato
da voci sante,

Figlio di Dio che doni la vita, per questo il mondo ti
da gloria.

INGRESSO DELLA SACRA SCRITTURA

Lettura *Isaia 2, 3 - 5*

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i
colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno
molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del
Signore, al tempio del Dio i Giacobbe, perché ci insegni
le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la
parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e
arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e
ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una
nazione non alzerà più la spada contro un'altra
nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa
di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del
Signore.

TESTIMONIANZE

dalle parole di Papa Francesco, ricevendo il Premio Carlo Magno:

“La creatività, l’ingegno, la capacità di rialzarsi e di uscire dai propri limiti appartengono all’anima dell’Europa. Nel secolo scorso, essa ha testimoniato all’umanità che un nuovo inizio era possibile: dopo anni di tragici scontri, culminati nella guerra più terribile che si ricordi (...) l’Europa, dopo tante divisioni, ritrovò finalmente sé stessa e iniziò a edificare la sua casa. (...)”

Che cosa ti è successo, Europa umanistica, paladina dei diritti dell’uomo, della democrazia e della libertà? (...) Solo una Chiesa ricca di testimoni potrà ridare l’acqua pura del Vangelo alle radici dell’Europa. (...) Sogno un’Europa giovane, capace di essere ancora madre: una madre che abbia vita, perché rispetta la vita e offre speranze di vita. Sogno un’Europa che si prende cura del bambino, che soccorre come un fratello il povero e chi arriva in cerca di accoglienza perché non ha più nulla e chiede riparo. Sogno un’Europa che ascolta e valorizza le persone malate e anziane, perché non siano ridotte a improduttivi oggetti di scarto. Sogno un’Europa, in cui essere migrante non è delitto, bensì un invito ad un maggior impegno con la dignità di tutto l’essere umano. (...) Sogno un’Europa che promuove e tutela i diritti di ciascuno, senza dimenticare i doveri verso tutti. Sogno un’Europa di cui non si possa dire che il suo impegno per i diritti umani è stato la sua ultima utopia.”

dalle parole del vescovo evangelico Heinrich Bedford-Strohm, presidente della Chiesa Evangelica in Germania (EKD):

“Come Chiese abbiamo il compito di riunire un Europa che si sta sempre più polarizzando. Se sono necessari provvedimenti politici, tutto parte da processi di dialogo in cui ci si ascolti l’un l’altro.

La fede dei cristiani è il cuore: l’Europa ha bisogno di una nuova forza spirituale, che diventi forza di integrazione. L’Europa necessita di un’anima: essa non è unicamente una comunità a scopo d’interessi.

L’Europa è un continente in cui occorre mettere di nuovo al centro la dignità della persona umana. E la dignità umana vale per tutti.

Come possiamo noi cristiani trasformare il nostro continente attingendo alla forza spirituale?

Nell’unità: non camminare ognuno secondo la propria confessione, ma camminare insieme, per dare al mondo una testimonianza ecumenica comune.”

CANTO

Laudate Omnes Gentes

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Lettura

Atti degli Apostoli 16, 6 - 10

[Paolo e Timoteo] Poi traversarono la Frigia e il paese della Galazia, avendo lo Spirito Santo vietato loro d’annunziar la Parola in Asia; e giunti sui confini della Misia, tentavano d’andare in Bitinia; ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; e passata la Misia, discesero in Troade.

E Paolo ebbe di notte una visione: Un uomo, macedone gli stava dinanzi, e lo pregava dicendo: Vieni in Macedonia e aiutaci. E com’egli ebbe avuta quella visione, cercammo subito di partire per la Macedonia, tenendo per certo che Dio ci aveva chiamati là, ad annunziar loro l’Evangelo.

TESTIMONIANZE

dalle parole di Sua Santità Bartolomeo I a Lesbo:

“Abbiamo viaggiato fin qui per guardar nei vostri occhi, sentire le vostre voci e tenere le vostre mani nelle nostre. Abbiamo viaggiato fin qui per dirvi che ci preoccupiamo di voi. Abbiamo viaggiato fin qui per dirvi che il mondo non vi ha dimenticato.

Sappiamo che siete venuti da aree di guerra, fame e sofferenza e che siete alla ricerca di un futuro più sicuro e più luminoso. Coloro che hanno paura di voi non hanno guardato nei vostri occhi. Coloro che hanno paura di voi non vedono i vostri volti. Coloro che hanno paura di voi non vedono i vostri figli.

Il mondo sarà giudicato dal modo in cui vi ha trattato. E saremo tutti responsabili per il modo in cui rispondiamo alla crisi e al conflitto nelle vostre regioni di origine.

Il Mediterraneo non deve essere una tomba. Si tratta di un luogo di vita, di un crocevia di culture e civiltà (...) il Mare Nostrum deve diventare un mare di pace. (...) La pace non è la fine della storia. La pace è l'inizio di una storia legata al futuro. L'Europa dovrebbe saperlo meglio di qualsiasi altro continente. Vi benedico con affetto.”

Intervento di Ruba Khouri

Rifugiata siriana arrivata in Italia con i corridoi umanitari

Intervento di Gerhard Pross

Moderatore di *Insieme per l'Europa*

CANTO

Inno Trisaghion

Dio è Santo Dio,
Santo e forte,
Santo e immortale,
misericordia di noi. (3 v.)

Acclamazione al Vangelo

Lode a Te o Cristo, re di eterna gloria (2 volte)

Signore tu sei veramente il Salvatore del mondo

Dammi dell'acqua viva perchè non abbia più sete.

Lode a Te o Cristo, re di eterna gloria (2 volte)

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Matteo 5, 13 - 16

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Meditazione di Sua Eccellenza Mons. Nunzio Galantino

Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana

Silenzio

INTENZIONI DI PREGHIERA

Presidente Padre, ti preghiamo per l'Europa e per il mondo intero:

Padre, Tu che ci hai tutti riconciliati nell'amore del Tuo Figlio, sostieni le nostre debolezze e perdona il nostro peccato, facci strumenti della tua riconciliazione tra tutte le genti, in una nuova Europa, famiglia di popoli.

Kyrie eleison ...

Padre, Tu che hai iniziato un dialogo con ogni uomo e ci hai inviato Tuo Figlio, fa che possiamo sempre dialogare con tutti, nella conoscenza e nell'amore, perché ogni differenza sia sempre una ricchezza nell'unità, nel cammino verso la piena realizzazione della comunità umana.

Kyrie eleison ...

Padre, Tu che non hai risparmiato il Tuo Figlio, morto per amore sulla croce, fa che possiamo accogliere il suo grido e prendere su di noi la croce di tanti poveri, oppressi e abbandonati, essere strumenti della Tua misericordia che allevia ogni sofferenza e guarisce ogni ferita.

Kyrie eleison ...

Padre Tu che nel tuo Figlio hai donato al mondo la vera pace, fa che termini ogni guerra, vicina e lontana da noi, rendici strumenti della Tua Pace, tra le generazioni, tra le culture, tra tutti i popoli, affinché il nostro continente ritrovi la propria vocazione e rafforzi il proprio impegno nella costruzione della pace per tutta l'umanità.

Kyrie eleison ...

Padre, Tu che ci hai mostrato il Tuo Figlio come la porta, fa che passando attraverso di lui sappiamo uscire da noi stessi, dalle abitudini e dalle sicurezze, perché aprendo le porte delle nostre case, delle nostre chiese, delle nostre città, sappiamo accogliere l'altro per riconoscerlo fratello e sorella.

Kyrie eleison ...

Padre, Tu che ci hai donato nel tuo Figlio la Via, la Verità e la Vita liberaci dalla prigionia della paura, che genera solo violenza, abbatti ogni muro nelle nostre società, tra Est e Ovest, tra Sud e Nord, insegnaci a camminare nella luce del Signore risorto per essere segno di speranza per il futuro.

PADRE NOSTRO

Introduzione di Padre Heinrich Walter

Presidente del Movimento di Schönstatt

Padre nei Cieli,
venga presto il tuo Regno di pace e di giustizia in Europa, e la gioia del nome di Gesù riempia il cuore di tutti i suoi popoli.

Tu che sei il Signore del mondo hai cura di ogni popolo e ogni terra: non ti è estranea la nostra Europa.

Ti invociamo, questa sera, con le parole del tuo Figlio Gesù Cristo.

Preghiamo insieme:

Padre Nostro

SCAMBIO DI UN SEGNO DI PACE

Padre Heinrich Walter

Possa il Signore donare la Sua misericordia e la Sua pace all'Europa e al mondo intero, e noi questa sera, di quella pace, ci scambiamo un segno l'un l'altro.

BENEDIZIONE FINALE

Presidente Nel tuo nome o Signore benediciamo l'Europa, chi ha responsabilità di governare e tutti gli uomini e le donne che abitano il continente europeo.

I rappresentanti delle diverse Chiese

Il Signore vi benedica e vi protegga;

Il Signore faccia brillare il suo volto su di noi e ci sia propizio;

Il Signore alzi il suo volto su di noi e ci conceda pace".
Venga su di loro la tua salvezza e la tua guarigione, la tua giustizia e verità, la tua speranza e la tua pace.

Tutti insieme Venga su di loro la benedizione del Dio uno e trino, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! Amen.

CANTO FINALE

Un sol corpo, un sol spirito

Un sol corpo, un sol spirito,
un solo Signore, una sola fede, ci accomunerà.

Un sol corpo, un sol spirito,
un solo Signore,

questa è la speranza, che uniti ci renderà.

Rendici umili a Dio, mansueti e pazienti.

Facci amara di più chi vive accanto a noi.

Conservaci nell'unità, con vincoli di pace,

avremo un solo Padre, che vive in mezzo a noi.

Rinnovaci con il tuo spirito, nel corpo e nella mente.

Guidaci alla santità, rafforza in noi la fede.

Rivestici dell'uomo nuovo, per essere più puri,
e forti nella verità, la vita cambierem.

Fa scomparire da noi asprezza sdegno e ira.

Le nostre bocche Signor proclamino il tuo amor.

Dacci il coraggio di ave per sempre in te fiducia,
e creature nuove insieme diverrem.